

“Noi...”

S. Martino Informa - La Voce, le voci

SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO - SS. NOME DI MARIA IN MILANO

Anno IV, n. 161 - Domenica 6 dicembre 2009 - IV di Avvento

Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:

- **Don Luigi Badi** - *Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it

- **Don Michele Robusti** - *Vicario della CP - Residente in SS. Nome di Maria*

Via Pitteri, 54 - 02/26924136 cell. 347/5126049; e-mail: romiki91@hotmail.com

- **Don Paolo Poli** - *Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it

- **Don Fabio Fantoni** - *Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria*

Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

Sito internet: www.lambrateortica.it

Spunti sulla spiritualità dell'Avvento

Ancora non vediamo...

L'epistola della Messa di questa IV domenica di Avvento (Ebrei 2, 5-15) parlando del Figlio di Dio *fatto uomo*, e in tal senso “inferiore agli angeli”, ma al quale *Dio ha sottomesso ogni cosa*, afferma realisticamente che *al momento presente però non vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa*. Il tempo dopo la Pasqua di Cristo è il tempo del *già e non ancora*. Nella persona di Gesù Cristo, glorificato con la sua umanità presso il Padre, vivente per sempre vi è il *già* della salvezza: la verità, il senso della storia sta nel suo modo di vivere, amare, gioire, soffrire e morire. Quello è il solo modo che conduce a vivere pienamente e per sempre. In noi, pellegrini nel tempo, vi è invece il *non ancora* o, più propriamente, *non ancora del tutto*: salvati per grazia, siamo chiamati ad acconsentire liberamente alla salvezza che Dio in Cristo ci offre. Questo è, dunque, il tempo della fede: la luce della salvezza che risplende nell'umanità glorificata di Cristo è frammista alle oscurità della nostra vita e della storia ancora in cammino. *Al momento presente non vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa*. I molti mali che segnano la storia non ci consentono di vedere la vittoria di Cristo. Nella fede, però, vediamo Lui, *coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto*. Lo vediamo vincitore in forza della sua obbedienza, del suo abbandono filiale nelle mani del Padre; un abbandono che divenne perfetto passando attraverso il crogiuolo della sofferenza.

Non vediamo, non possiamo ancora vedere. Per vedere in aperta visione la vittoria di Cristo occorre sostare sulla sua umiliazione, che ebbe inizio con l'ingresso in Gerusalemme a cavallo di un povero asino, come ci ricorda il vangelo odierno. Per vedere in aperta visione occorre salire sull'alto monte (salmo 23, che oggi la liturgia ci propone) mediante un agire retto, frutto di un cuore puro. Colui che attendiamo nella speranza - che è venuto nell'umiltà e ritornerà nella gloria - ci aiuti a camminare *come se vedessimo l'Invisibile*.

don Luigi

Impressioni di un pellegrino in Terra Santa (II)

Betlemme, territorio occupato... Già questa definizione rende l'idea, perché parliamo di un "territorio" e non di un Paese, quasi che questo posto dovesse ancora assumere i suoi connotati definitivi, ed è proprio così perché la Palestina ancora non esiste ufficialmente.

Non avevo mai avuto l'occasione di dormire a Betlemme e per me il dormire in un posto mi fa sentire più vicina alla sua gente, alla sua realtà. Quando viaggio mi piace conoscere i posti girando per le strade senza una mèta precisa, guardarmi in torno facendo tesoro dei rumori, degli odori, dei colori, delle facce che incrocio. Mi piace soprattutto passeggiare di sera quando tutto è più tranquillo, meno caotico e confuso.

La confusione che regna di giorno dentro e fuori la Basilica della Natività è impressionante. Una sensazione di fastidio ti coglie, con tutta quella gente che sembra essere lì solo per farsi immortalare in una foto mentre si inginocchia e bacia il luogo in cui Gesù è venuto al mondo. Mi domando come si può essere lì e quasi non accorgersene perché distratti dal potere di uno scatto che ti fa fin dimenticare di pregare, di fare tesoro non di un'immagine digitale ma di un momento della vita concreto e forse unico.

Girare per le strade di Betlemme di sera mi ha fatto capire quanto sia difficile vivere in Terra Santa. Betlemme è appena al di là del Muro, praticamente un quartiere periferico di Gerusalemme, ma un altro mondo. Le strade di Betlemme sono buie, deserte, le case sembrano disabitate perché non vedi luci accese, non senti rumori. Inciampi nella spazzatura e nel disordine tipico di questi posti. Difficile avere l'impressione di essere in un luogo importante perché ti sembra di essere in un luogo dimenticato e trascurato dal di dentro e dal di fuori.

Chi sta dentro vive di quel poco che può ricavare dal turismo religioso anche se nel parlare con due ragazzi ho sentito la voglia, il bisogno di relazionarsi con il mondo esterno. Poche parole ma a volte basta lo sguardo per capire che una persona ti vorrebbe conoscere meglio, incontrarti di nuovo.

Chi sta dentro vive anche di espedienti, di furti, di furbizia. E' quello che ho capito la prima sera quando verso le 10 incontriamo un ragazzino che avrà avuto sì e no 10 anni che ci chiedeva di comprare qualcosa o di dargli dei soldi. Io gli ho chiesto in inglese se andava a scuola e un altro ragazzo più grande mi ha fatto notare come poteva essere che un bambino fosse in giro a quell'ora se la mattina dopo avesse avuto la scuola. Mi sono sentita un po' stupida, ma quel che è peggio ho capito che anche lì i bambini vengono sfruttati da chi già è sfruttato.

Chi sta fuori si sente protetto da un muro alto 8 metri e lungo 800 chilometri che sicuramente ha reso più difficili gli attacchi dei kamikaze ma che sta creando tanti disagi, tante sofferenze, tanto odio, tanta tristezza..

Cosa possiamo fare? Almeno aprire gli occhi e pensare alla Terra Santa come un luogo che ha bisogno di noi concretamente, con i nostri pellegrinaggi, con un'offerta in denaro, con l'interessarci a quello che accade lì, con la preghiera e la speranza che questo luogo possa conoscere la pace vera, quella tra i popoli, quella tra governi.

Forse un'utopia, ma non si deve mai smettere di sperare il bene.

Marta

Domenica 13 dicembre durante le Sante Messe:
Gesto caritativo di Avvento - Natale 2009
RACCOLTA A FAVORE DEI CRISTIANI DI TERRA SANTA

Le offerte che metteremo nelle apposite buste verranno inviate dopo le feste di Natale alla CUSTODIA DI TERRA SANTA per provvedere alle seguenti necessità:

1. Buoni per ricevere viveri e medicine.

Tanti cristiani, in particolare quelli di Betlemme e zone occupate, sono in condizioni di miseria e di fame, mancano di tutto: cibo, medicine, assistenza medica, ecc. Per questa ragione, i francescani vanno incontro alle necessità di *oltre 600 famiglie*, aiutandole con *un buono di 80 \$ ogni mese*. In questa maniera possono procurare viveri e medicinali. La maggior parte degli aiuti ricevuti dai francescani è per soddisfare le loro prime necessità.

2. Orfanotrofi per bambini e bambine in Gerusalemme. Le spese per i due orfanotrofi tenuti dalla Custodia di Terra Santa ammontano *ogni anno alla somma di 153.400 \$ USA*.

3. Stipendi per i professori e spese scolastiche degli studenti. Si intende aiutare gli studenti che non hanno la possibilità economica di pagare le spese scolastiche. Prima della seconda "intifada" almeno il 30% degli allievi che frequentavano le scuole e i collegi diretti dai francescani erano esonerati dal pagare le tasse scolastiche, ora, nelle zone occupate, la quasi totalità non è in grado di pagare né le tasse né i libri scolastici, ed in più occorre aiutare anche le famiglie. Lo stesso criterio è usato per gli allievi musulmani, che costituiscono la metà degli studenti delle nostre scuole e collegi. La Custodia versa, per le scuole di Betlemme e di Gerico *mensilmente la somma di 59.327,00 \$ USA*. Solamente così questi centri possono svolgere le loro attività didattiche.

4. Borse di studio per gli universitari. Attualmente la Custodia assiste 302 studenti universitari con borse di studi. Essi frequentano le principali università del Medio Oriente. Preferiamo che studino nel Medio Oriente, affinché restino attaccati alle loro origini e svolgano poi la loro attività nel proprio paese. *La spesa complessiva è di 307.000 \$ USA*.

5. Stipendi per gli operai delle "Case Nove". La Custodia continua a dare il 75% degli stipendi agli operai delle Case Nove (Sono 4 le Case di accoglienza francescane per i pellegrini *con 63 impiegati ed operai*, pagati *mensilmente con 34.711 \$ USA*, nonostante l'assenza quasi totale dei pellegrini da più di due anni. Solo così permettiamo a tante famiglie di continuare a sopravvivere. Purtroppo, nonostante gli aiuti, 7 hanno lasciato la Terra Santa, ed altri sono preoccupati per l'avvenire dei figli e pensano di farlo.

Veglia e Lectio divina in vista della V domenica di Avvento:

Venerdì 11 dicembre nella Chiesa di SS. Nome di Maria

Cena e festa di Natale per i collaboratori della CP *Sabato 12 dicembre, Oratorio S. Luigi in Lambrate, alle 20,00*

Sono invitati, con le rispettive famiglie:

i membri dei Consigli pastorale, economico e dell'Oratorio; i membri della Caritas; i Catechisti, gli Educatori e gli Animatori dell'Oratorio; gli Animatori della Liturgia; i dirigenti e gli allenatori dell'A.S. Giovanni XXIII; i collaboratori nella gestione delle sagrestie e delle chiese; i baristi e i responsabili della cucina, i collaboratori tutti della Comunità pastorale.

**E' NECESSARIO ISCRIVERSI PRESSO LA SEGRETERIA DI VIA DEI CANZI, 33
ENTRO MERCOLEDI' 9 DICEMBRE (tel. 02/21598729).**

Concerto decanale di Natale

Mercoledì 16 dicembre, ore 21,00 - Chiesa di S. Leone Magno

Calendario liturgico - pastorale

-
- 06** DOMENICA - IV DI AVVENTO - LA VENUTA DEL MESSIA
In S. Martino è sospesa la S. Messa delle 11,30
-
- 07** LUNEDI' - S. AMBROGIO, VESCOVO E DOTT. DELLA CHIESA, PATRONO DELLA DIOCESI
9,00 - S. Martino S. Messa in onore di S. Ambrogio
17,30 - SS. Nome di Maria: S. Messa vigiliare; 18,00 - S. Martino: S. Messa vigiliare
-
- 08** MARTEDI' - IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA (SOLENNITA')
In S. Martino è sospesa la S. Messa delle 11,30
16,30 - 17,45 - S. Martino: Adorazione e Vesperi solenni
-
- 09** MERCOLEDI'
21,00 - Centro "Giovanni Paolo II": Incontro Animatori Gruppi di ascolto (III)
-
- 10** GIOVEDÌ
Gita e pranzo di Natale per gli Amici della Terza Età
-
- 11** VENERDÌ
21,00 - SS. Nome di Maria: Veglia di Avvento
-
- 12** SABATO - 70° ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE DELLA CHIESA DEL SS. NOME DI MARIA
(12/12/1939)
In SS. Nome di Maria: Supplica alla Madonna delle Grazie
16,00 - 17,45, S. Martino: Confessioni 16,00 - 17,15, SS. Nome di Maria: Confessioni
-
- 13** DOMENICA - V DI AVVENTO - IL PRECURSORE
8,45 - 14,00 - S. Martino: Ritiro spirituale ragazzi di III elem. e loro genitori
16,00 - S. Martino: Battesimi